

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE

C.R.S.MERA O.D.V.

C.F. 93034110366

Oggi, 21/12/2022 alle ore 20.30 presso via Zandonai, 15 a Sassuolo si svolge in seconda convocazione l'assemblea ordinaria della associazione C.R.S. Mera O.D.V. per provvedere alle modifiche statutarie per procedere agli adeguamenti normativi richiesti dal codice del terzo settore (dlgs 117_17).

Viene discusso il seguente ordine del giorno:

1. Adeguamenti statuari alla riforma del Terzo Settore
2. Anno 2022: bilancio
3. Progetti ed affiliazioni per l'anno 2023
4. Tesseramenti anno 2023
5. Varie ed eventuali

1. Presiede l'assemblea il presidente dell'associazione Sig. Pirotti Franco che verificata la validità dell'assemblea in base alle norme statutarie, come da separato foglio presenze, illustra ai presenti che in base al dlgs 117_17 l'associazione ha fino al 2 agosto 2019 per recepire nel proprio statuto le modifiche necessarie dal codice del Terzo Settore.

Il Presidente pertanto procede con la lettura dello statuto con le relative modifiche in tal senso. Dopo ampia discussione i presenti all'unanimità deliberano di approvare lo statuto nel nuovo testo allegato al presente verbale e incaricano il Presidente di procedere alla formalizzazione delle modifiche deliberate nella presente assemblea attraverso la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, la comunicazione della modifica della denominazione e la comunicazione ai pubblici registri in cui l'associazione è iscritta.

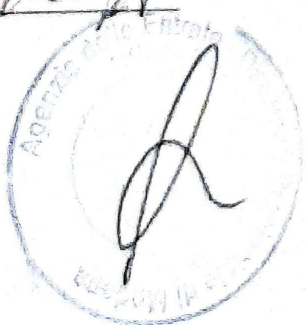
Si sottolinea che la presente modifica statutaria è esente dall'imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82 comma 3 dlgs 117_17 in quanto si tratta di modifiche necessarie per un adeguamento della normativa.

2. Si procede alla lettura del bilancio 2022 andando a dettagliare le varie voci di spesa.
3. Vengono illustrati i progetti per l'anno 2023: l' "Erasmus Cinofilo", la creazione di un campo di obbedienza al Dog Energy Center e le attività facoltative su macerie. Ci sarà la possibilità di aderire a progetti e stage che verranno segnalati in corso d'anno. Si rinnoverà l'affiliazione ad UCIS.
4. Vengono comunicate le quote di tesseramento ed assicurazione.
5. Esauriti i punti all'ordine del giorno, in assenza di varie ed eventuali, l'assemblea si scioglie alle ore 23.00

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

ALLEGATO A



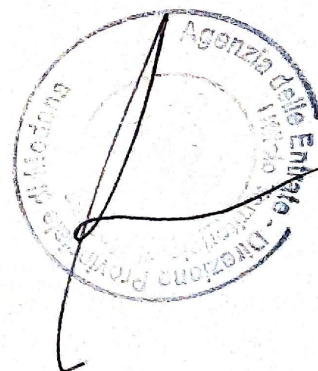
AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Modena
Ufficio Territoriale di Modena

Registrato il 21/12/2022
al n° 7007 Data 3
Compilato e
l'Firma in data del Direttore Provinciale
e. ciccarone

GLIO DI PRESENZE ALL'ASSEMBLEA DEL 21/12/2022

OCIAZIONE C.R.S. MERA O.D.V

OTTI FRANCO	Frank Otti
RI LAURA MARTA	Marta Ri
PARISI ALESSANDRO	Alessandro Parisi
PATTACINI FERMO AMER	Fermo Amer
BONDIOLI MATTEO	Matteo Bondioli
IONI MARCO	Marco Ioni
CARBONE ROBERTO	Roberto Carbone
GAGLIO ALFONSO	Alfonso Gaglio
CORVINI DENIS	Denis Corvini
IULLI ANTONIO	Antonio Iulli
MONTANARI PAOLO	Paolo Montanari
FEDOLFI ROBERTO	Roberto Fedolfi
IULLI LAURA	Laura Iulli
RUGGI VALENTINA	ASSENTE /
CUOCI ILARIA	Ilaria Cuoci
BALESTRAZZI RICCARDO	Riccardo Balestrazzi
MARASCIUOLO GENNARO	Gennaro Marasciuolo
VICINO VINCENZA MICHELA	Michele Vicino
GIORGIA ORLANDI	ASSENTE /



STATUTO
Dell'organizzazione di Volontariato
"C.R.S. MERA-ODV"

Art.1 Costituzione, denominazione e sede

costituita, ai sensi del Codice Civile, della legge nazionale 6 Giugno 2016 n.106 e del D.Lgs. 3 Luglio 2017 n.117, così come modificato dal D.Lgs.3 Agosto 2018 n.105, una organizzazione di Volontariato avente la seguente denominazione:

"C.R.S. MERA-ODV", con sede legale nel Comune di Sassuolo (Mo), operante senza fini di lucro. L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.
La durata dell'associazione è illimitata.

Art.2- Scopi e attività

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'Art. 5 del D.Lgs. 3 Luglio 2017 n.117, così come modificato dall'Art. 3 del D.Lgs. 3 Agosto 2018 n.105, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati finalizzate a :

Attività cinofile di Protezione Civile, ai sensi della Legge 24 Febbraio 1992, n.225 e successive modificazioni

In particolare , per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

Diffondere e propagandare la passione per il cane da utilità e da soccorso, promuovendone l'addestramento e l'impiego negli interventi di soccorso con particolare riguardo agli scopi della Protezione Civile.

Mettere a disposizione campi da esercitazione, attrezzature e istruttori al fine di facilitare l'addestramento specifico e la preparazione generale necessaria per ottenere una perfetta efficacia di intervento.

Organizzare prove di lavoro, esercitazioni, campi di preparazione teorica e pratica mediante simulazioni di intervento anche in collegamento con altre associazioni di volontariato nel campo della Protezione Civile.

In particolare per la realizzazione degli scopi prefissati e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività , l'Associazione si propone di mettere a disposizione la propria organizzazione, esperienza, mezzi e unità cinofile per le richieste di soccorso nelle quali dovesse essere chiamata ad operare.

Organizzare e partecipare ad attività dimostrative nelle scuole di ogni ordine e grado, al fine di propagandare il corretto rapporto zoo antropologico e le attività delle unità cinofile da soccorso della Protezione Civile.

promuovere e ricercare, nel rispetto dell'autonomia delle singole organizzazioni aderenti, forme attive di collaborazione per migliorare la formazione di Istruttori, Figuranti, Unità Cinofile da soccorso e l'operatività collettiva;

concorrere con il contributo umano e tecnico alle attività di Protezione Civile e Soccorso, nelle operazioni di ricerca dispersi in superficie o sotto le macerie in caso di calamità naturale e/o antropica;

Mettere a disposizione competenze, strutture ed attrezzature al fine di formare nuove unità cinofile da soccorso, relative figure di supporto e logisti da mettere a disposizione per le necessità operative della Protezione Civile.

Svolgere ogni attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso terzi e, sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, nei limiti previsti dal Nuovo Codice del Terzo Settore.

L'Associazione potrà esercitare diverse da quelle di interesse generale ma ad esse strumentali e secondarie, secondo quanto previsto dalla normativa del Terzo Settore secondo le modalità individuate dal consiglio dell'Associazione.

Art.3- Membri dell'Associazione

All'Associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'Associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri: eventuali eccezioni e preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire le finalità di volontariato che l'associazione si propone.

Possono essere soci sia persone fisiche, sia persone giuridiche private senza scopo di lucro o economico.

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche che si impegnano a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'associazione.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'Art.4.

Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione e di esclusione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Art.4-Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha la facoltà di fare ricorso entro 60 giorni dalla comunicazione del rigetto contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati che verrà convocata.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che chiede l'adesione.

La qualità di socio si perde:

Per decesso

Per recesso

Per decadenza causa mancato versamento della quota per due anni consecutivi, oppure trascorsi due mesi dal sollecito.

Per esclusione

Per comportamento contrastante con gli scopi della Associazione;

Per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi della Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo.

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo la facoltà di replica. Sull'esclusione l'associato ha facoltà di fare ricorso contro il primo provvedimento entro 30 giorni dalla comunicazione dello stesso alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L' esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro dei soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art.5-Diritti e doveri degli associati

I soci hanno diritto a :

Partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;

Godere dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari;

Prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione della Associazione, con possibilità di ottenerne copia previa richiesta scritta.

Visionare i libri sociali dell'Associazione facendo domanda scritta e firmata al Consiglio Direttivo che ha 15 giorni per fornire quanto chiesto.

I soci sono obbligati a :

Osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

Svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto;

Astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione

Versare la quota associativa di cui al precedente articolo

Contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari secondo gli indirizzi degli organi direttivi.

Art.6-Organì dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

L'Assemblea dei soci;

Il Consiglio direttivo

Il Presidente

L'elezione degli organi dell'associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione dell'elettorato attivo o passivo.

Art.7 -L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto di voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa nell'anno in corso.

L'assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Consiglio Direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'organo direttivo, o, in sua assenza, dal Vice-presidente ed in assenza di entrambi da un altro membro dell'organo direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 15 giorni prima della data di riunione.

L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente almeno la metà dei soci. In seconda convocazione che può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

L'assemblea ordinaria:

Nomina e revoca i componenti dell'organo direttivo

Approva il bilancio o rendiconto relativamente ad ogni esercizio

Stabilisce l'entità della quota associativa annuale

Elegge eventualmente i componenti del Collegio dei revisori e adotta eventuale azione di revoca a tale Organo

Si esprime sull'esclusione dei soci dell'associazione

Si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati

Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni nei loro confronti

Approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari

Delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di statuto dall'Organo Direttivo

Fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale

Destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali.

L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'associazione.

Per modificare lo statuto occorrono, in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza di almeno la metà degli associati e il voto favorevole di tre quarti dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. Nelle deliberazioni del bilancio che riguardano la loro responsabilità i componenti del Direttivo non hanno diritto al voto.

Art. 8-Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 3, eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica per tre anni e sono rieleggibili. Possono far parte del Consiglio Direttivo esclusivamente gli associati. Nel caso in cui, per dimissioni o per altra causa, uno dei componenti del Consiglio Direttivo decada dall'incarico, l'assemblea degli associati può provvedere alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio Direttivo può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo fra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'organo.

Nel caso oltre la metà dei membri dell'organo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo:

Nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente e un Segretario

Cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea

Predisporre bilancio o rendiconto

Delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati

Delibera l'eventuale regolamento interno e delle sue variazioni

Provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza dal membro più anziano di età.

Il Consiglio Direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi per e-mail, 7 giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni 12 mesi e qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vice-Presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri e il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. Nel caso in cui sia composto da soli 3 componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali del Consiglio Direttivo, redatti in forma scritta a cura del Segretario o da chi ha svolto funzioni di segretario (nel caso venga nominato preventivamente) e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'Adunanza, vengono conservati agli atti.

-
-
-

Art.9-Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione. Al presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di assenza o di impedimento le sue funzioni vengono svolte dal Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Consiglio Direttivo. In caso di accertato e definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice-Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione e, in casi eccezionali di necessità e di urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Art.10-Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle attività civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art.11-Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

Quote e contributi degli associati

Eredità, donazione e legati

Contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali o di Istituzioni Pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito di fini statutarie.

Contributi dall'Unione Europea e di organismi internazionali

Entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati

Proventi dalle cessioni di beni e servizi degli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Erogazioni liberali degli associati e dei terzi.

Entrate derivate da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento,(per es.: feste,sottoscrizioni anche a premi)

Ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs.117/2017

Il fondo comune costituito a titolo esemplificativo e non esaustivo, da avanzi di gestione, fondi riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall' Associazione, non è mai ripartibile fra gli

associati durante la vita dell' Associazione né all' atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia del terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché i fondi, riserve o capitale durante la vita dell' Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell' Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione di attività istituzionali e di quelle ad esse connesse.

L' esercizio finanziario dell' Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° Gennaio ed il 31 Dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all' approvazione dei soci entro 4 mesi.

Copia del bilancio consuntivo sarà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell' Assemblea che ne ha all' ordine del giorno l' approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs.117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Per le attività di interesse generale prestate, l' associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Nell' ambito del rendiconto annuale il Consiglio Direttivo dell' Associazione documenta adeguatamente la natura strumentale e secondaria delle attività ex dlgs117-17.

Art.12 I volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell' associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale , spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate solo le spese vive effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono vietati in ogni caso i rimborsi spese di tipo forfettario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito dall'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi all'attività di volontario, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Art.13 Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra i soci, oppure tra gli organi e i soci, deve essere devoluta la procedura di conciliazione che verrà avviata da un amichevole conciliatore, il quale opererà secondo i principi di indipendenza, imparzialità e neutralità, senza formalità di procedura entro 60 giorni dalla nomina.

Il conciliatore, qualora non individuato preventivamente dall'assemblea, è nominato di comune accordo tra le parti contraenti e in difetto di accordo entro 30 giorni dal Presidente del Centro Servizi. La determinazione raggiunta con l'ausilio del conciliatore avrà l'effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti. In caso di mancato accordo, sulla controversia decide in via definitiva l'assemblea a maggioranza dei componenti.

Art.14 Assicurazione dei volontari

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso terzi ai sensi del D.Lgs. 117/2017

Art.15-Scioglimento

Lo scioglimento dell'associazione deve essere deliberato dall'assemblea straordinaria con voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e salva destinazione imposta dalla legge ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Art.16-Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto, si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme vigenti in materia.

Art.17-Norme transitorie

Le disposizioni del presente statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del RUNTS, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti normativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente il medesimo registro verrà istituito e sarà operante ai sensi della legge ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore. Le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dall'entrata in vigore del RUNTS.

Il presente statuto è esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82 comma 3 e 5 del Codice del Terzo Settore in quanto trattasi di organizzazione di volontariato.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

